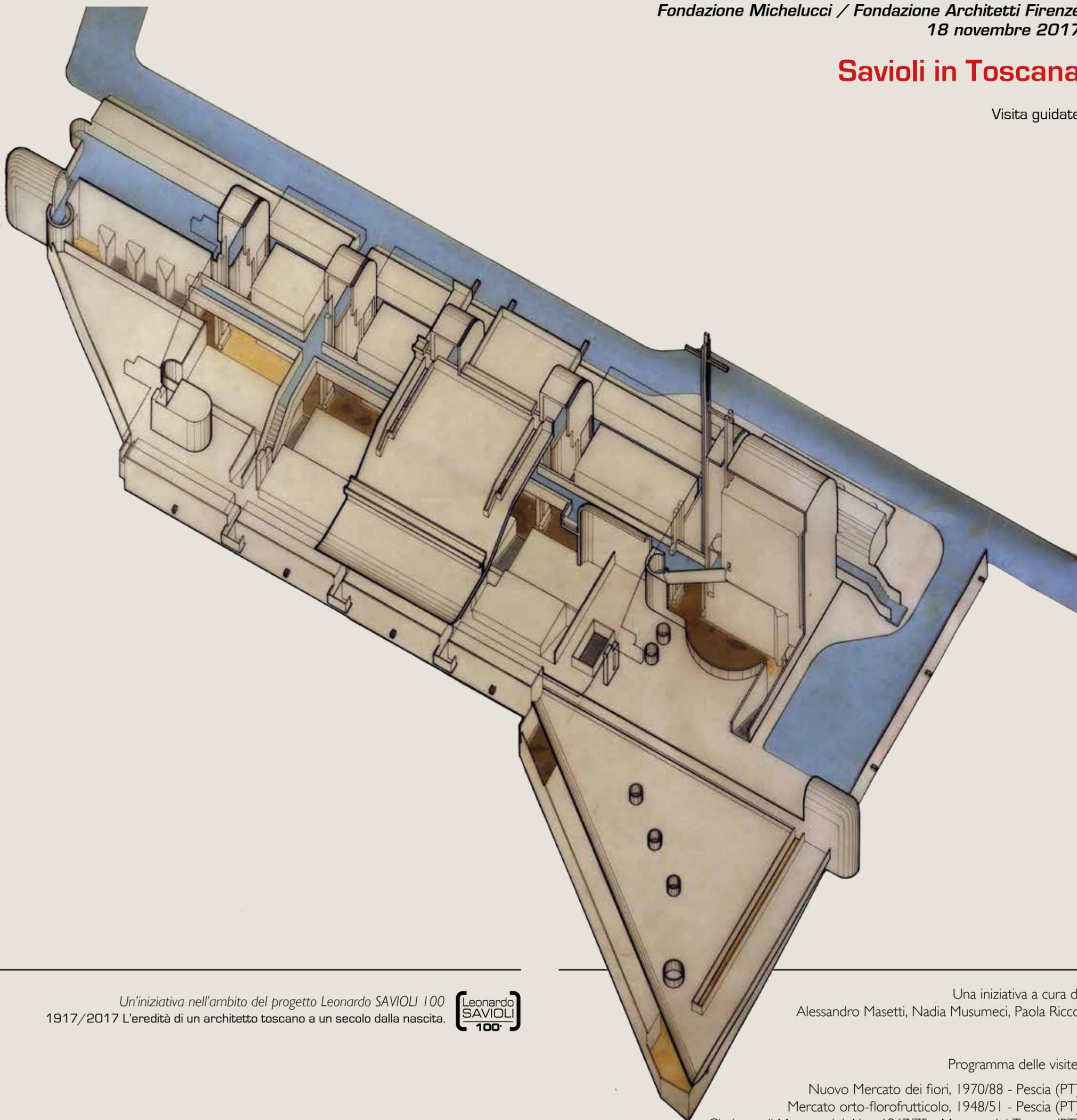


Fondazione Michelucci / Fondazione Architetti Firenze  
18 novembre 2017

## Savioli in Toscana

Visita guidate



Un'iniziativa nell'ambito del progetto Leonardo SAVIOLI 100  
1917/2017 L'eredità di un architetto toscano a un secolo dalla nascita.



Una iniziativa a cura di  
Alessandro Masetti, Nadia Musumeci, Paola Ricco

Programma delle visite:

- Nuovo Mercato dei fiori, 1970/88 - Pescia (PT)
- Mercato orto-florofruttilicolo, 1948/51 - Pescia (PT)
- Cimitero di Montecatini Alto, 1967/75 - Montecatini Terme (PT)
- Villaggio Belvedere, 1957/60 - Pistoia

> sab 18 novembre 2017  
sab 18 novembre 2017, ore 9.30/18.30 – Turno unico

Le visite su prenotazione sono per circa 40 pp.  
(trasporto organizzato in pullman)

## Savioli in Toscana

Visite guidate

Una iniziativa a cura di  
Alessandro Masetti, Nadia Musumeci, Paola Ricco

con la collaborazione di  
Marta Castellini, Giulia Francini, Sara Priolo, Manuel Salvietti



### Nuovo Mercato dei fiori

1970-1988

Pescia (PT), Alberghi - strada prov.le Mammianese sud | coordinate: N 43.883904, E 10.685834

progetto: Leonardo Savioli, Danilo Santi

Il nuovo mercato è situato in un'area periferica, decisamente strategica e baricentrica sia rispetto al bacino economico di utenza (l'ampia rete florovivaistica del pistoiese) sia rispetto al sistema viario (ferroviario e autostradale). La struttura modulare e flessibile, disponibile a trasformazioni e futuri sviluppi (come richiesto dal bando di concorso), segna un punto di vicinanza con episodi architettonici legati all'High-tech (Foster, Archigram). Un complesso di cui la critica ne ha colto l'asetticità legata al modello tecnologico e l'organicità delle sue componenti. La vasta mole dell'edificio si erge come segno forte ed immediatamente riconoscibile nella grande copertura a piastra a struttura reticolare di grandissima luce (100 m. x 100 m.) senza appoggi intermedi costituita da una parte centrale appoggiata su due mensole sostenute da tensostrutture che collaborano a tiranti d'acciaio incernierati ad altissime tori esterne composte da quattro piloni ciascuna. Il rapporto tra l'orizzontalità dei segni della copertura e delle tettoie a sbalzo e la verticalità dei piloni metallici è completato dall'autonomia formale della parte bassa interna al mercato costituita da una struttura-scultura plastica in cemento armato.

### Mercato orto-florofrutticolo

1948-1951

Pescia (PT) - piazza dei Fiori | coordinate: N 43.896881, E 10.687772

progetto: Leonardo Ricci, Leonardo Savioli, Emilio Brizzi, Giorgio Giuseppe Gori, Enzo Gori

Annoverato tra le opere che segnano la rinascita dell'architettura italiana nel dopoguerra, occupa un'area del nuovo quartiere San Michele, tra il centro e la stazione. Progetto vincitore, del gruppo denominato Quadrifoglio, appariva alla commissione giudicatrice "...una creazione architettonica nobilissima, limpida, ariosa. Sebbene ancorato saldamente alla terra, ha tuttavia un'ansia di volo che sale dalle imposte alle vele delle volte e genera una vibrazione lunga d'aria e di luce". Il tema della grande volta in in c.a. concepita come una sottile e librata tenda (di ispirazione michelucciana) e ritmata da archetti laterali che scaricano la spinta su speroni triangolari fu una soluzione strutturale che riecheggia in stile moderno i contrafforti delle cattedrali gotiche. Per Rogers il progetto è legato alla tradizione toscana per il "succedersi prospettico brunelleschiano degli archi e delle volte, staticamente logici e coerenti, eppure materialmente lievi". La flessibilità d'uso dell'edificio come osservava Koenig dimostra che è la forma a creare una nuova funzione e non solo viceversa. Attualmente la costruzione è in attesa di un intervento di recupero anche se utilizzata periodicamente per ospitare la biennale del fiore.

### Cimitero di Montecatini Alto

1967-1975

Montecatini Terme (PT), Montecatini Alto - via F. Martini | coordinate: N 43.900867, E 10.788862

progetto: Leonardo Savioli

Uno spazio concepito per la meditazione e il raccoglimento che senza "interferenze" entra in simbiosi con il contesto ambientale inserendosi nel naturale declivio collinare. Il valore simbolico si arricchisce dalla plasticità delle coperture in cemento a vista, metaforici binocoli protesi verso il centro abitato con cui sembra cercare un dialogo. La luce proveniente dai tagli sulla copertura illumina uno spazio interno raccolto e di tipo quasi catacombale che ospita i loculi serialmente ordinati. In pianta il disegno di Savioli è molto compiuto, gli elementi rettangolari, che si dispongono lungo i percorsi e quelli triangolari, che formano delle coperture percorribili, sono collegati tramite snodi circolari nei quali trovano posto le scale a chiocciola. Le forme pure con cui è costruita la pianta - il rettangolo, il triangolo, il cerchio - vengono risolte invece in alzato in maniera più libera e plastica. Il trattamento plastico delle torrette d'illuminazione e il caratteristico tetto, ricurvo verso l'alto, introducono una nota lecorbusiana, ricordando la poetica formale delle ultime opere dell'architetto svizzero quali la chiesa di Ronchamp e il tetto del Palazzo dell'assemblea di Chandigarh.

### Villaggio Belvedere

1957-1960

Pistoia (PT), Scomio - viale dei Tigli | coordinate: N 43.949406, E 10.906471

progetto: Leonardo Savioli

Il complesso di edifici Ina Casa, alla periferia nord della città, si compone di quattro blocchi allineati e simmetrici rispetto a un asse viario centrale. Le quattro unità di tre piani realizzate in c.a. a vista, sono raccordinate da percorsi pedonali a livelli diversi a costituire un unico complesso integrato.

I percorsi entrano a far parte degli edifici sia come percorrenze sopraelevate che come spazi coperti e rispondono al tema, caro a Savioli, della creazione di luoghi, di occasioni d'incontro e di socializzazione.



1917/2017

L'eredità di un architetto toscano  
a un secolo dalla nascita.



Un progetto di

**Fondazione Giovanni Michelucci, Regione Toscana, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci Prato, Archivio di Stato di Firenze, Fondazione Architetti Firenze, Tempo Reale**

realizzato con il contributo di Città Metropolitana di Firenze

con il patrocinio di Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, Comune di Firenze - Museo Novecento, Fondazione Palazzo Strozzi, Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura, AAA-Italia - Ass. nazionale Archivi di Architettura contemporanea, Do.Co.Mo.Mo. - Ass. italiana per la documentazione e la conservazione degli edifici e dei complessi urbani moderni

Il programma di iniziative per l'autunno 2017, dedicato al centenario dalla nascita di Leonardo Savioli, uno dei più illustri architetti toscani del Novecento, è articolato in vari luoghi dell'area fiorentina e della Toscana coinvolgendo alcune tra le più importanti istituzioni ed è rivolto ad un vasto pubblico di cittadini, studenti, professionisti, università straniere, studiosi ed operatori alla scoperta delle sue opere, dei suoi progetti e del suo pensiero, come chiave di sensibilizzazione verso il patrimonio culturale toscano. Da un lato un patrimonio architettonico e del territorio innovativo e di grande valore storico-artistico dall'altro lato un patrimonio archivistico fatto di esperienze, saperi e sensibilità che ha formato diverse generazioni di architetti, a cominciare da quella delle utopie radicali degli anni Sessanta, sino alle nuove che scoprono oggi un universo di visioni artistiche e progettuali ancora attuale.

> Crediti Formativi Professionali per Architetti disponibili (in collaborazione con Fondazione Architetti Firenze)

Il programma aggiornato delle iniziative con le modalità di partecipazione e accreditamento è consultabile su:

[www.architetturatoscana.it](http://www.architetturatoscana.it)

Leonardo Savioli nasce a Firenze il 30 marzo 1917. Allievo di Giovanni Michelucci fu tra i maggiori esponenti della cosiddetta "scuola toscana" fin dalla sua collaborazione con Giuseppe Giorgio Gori e Leonardo Ricci. Dalla loro collaborazione nacque una delle opere più importanti dell'architettura italiana del secondo dopoguerra: il Mercato dei fiori di Pescia del 1948. In seguito si dedicò sempre con maggior attenzione a realizzare sorprendenti edifici che si caratterizzano per la grande attenzione con cui si inseriscono nell'ambiente, esplorando al contempo una dimensione artistica sempre presente nel suo lavoro di architetto, di grafico e pittore. Amatissimo docente universitario, i suoi allievi formano sotto la sua influenza i primi gruppi di Architettura Radicale che rinnoveranno il panorama della ricerca architettonica d'avanguardia degli anni 60 e 70. Muore a Firenze l'11 maggio 1982, lasciando la moglie Flora Wiechmann, come egli scrive «la cosa più bella» della sua vita, artista e designer che scomparirà nel 2011.

Crediti immagini: disegni, modelli e ritratti - © ASFI, Leonardo Savioli; architetture - © AFM, Architetture '900 Toscana

#savioli100